



23 aprile 2014
Lugano, Palazzo dei Congressi

COMUNICATO STAMPA

**SERATA DI GALA AL PALAZZO DEI CONGRESSI
CON GUSTAVO DUDAMEL**

Dopo la serata di musica sacra a Bellinzona, Lugano Festival approda al Palazzo dei Congressi per il tradizionale Concerto di Gala, mercoledì 23 aprile. Sul podio Gustavo Dudamel, uno dei grandi giovani direttori di oggi, noto per la sua dirimpente personalità musicale, che affascina orchestre e pubblico. A Lugano il maestro venezuelano dirige l'Orchestra Sinfonica di Göteborg in un programma che segue il fil rouge di questa edizione, dedicato al poema sinfonico. Si inizia con *// Cigno di Tuonela* di Sibelius per proseguire con la Sinfonia *Praga* di Mozart e la Sinfonia n.2 dello stesso Sibelius, forse la sua più popolare.

La grande musica orchestrale torna protagonista a Lugano Festival. Tematica portante dell'edizione 2014 è infatti quella del poema sinfonico, genere amato dai compositori del tardo Romanticismo, per la sua sinergia con contenuti letterari e per la maggior libertà formale rispetto alla sinfonia vera e propria. Un genere ben esemplificato dal *Cigno di Tuonela* del finlandese Jean Sibelius, che si ispirò alla saga del poema epico nazionale *Kalavala*. Sibelius scrisse un ciclo di quattro Leggende per orchestra e quella del *Cigno* è senz'altro la più nota ed eseguita. Altrettanto popolare la Seconda Sinfonia, che risale al primissimo Novecento e che pare rendere omaggio, nella limpidezza timbrica e formale, al Classicismo viennese. Sibelius dovette in effetti lottare per buona parte della sua vita con un falso giudizio che lo etichettava come compositore di gusto un po' facile, laddove invece conosceva ed amava profondamente i grandi modelli del Classicismo e del Romanticismo. Nella Seconda Sinfonia Sibelius sembra guardare a Mozart; non per caso il programma proposto si completa proprio con un capolavoro del genio di Salisburgo, la Sinfonia n. 38 detta *Praga* perché eseguita per la prima volta nella città ceca, dove il compositore fu sempre amatissimo, ben più che nella 'sua' Vienna.

Interpreti d'eccezione delle pagine di Sibelius e Mozart saranno il venezuelano Gustavo Dudamel e i musicisti dell'Orchestra Sinfonica di Göteborg, una delle più importanti realtà svedesi, di cui Dudamel è stato per cinque anni direttore stabile. Oggi questo ruolo è passato a Kent Nagano, mentre Dudamel lavora stabilmente con la Los Angeles Philharmonic e con la Sinfónica Simón Bolívar nel suo paese, ma il sodalizio con la GSO resta vivo. Senza dubbio interessante l'incontro tra il rigore nordico degli artisti svedesi e la carica vulcanica del maestro latinoamericano amato da Rattle e da Abbado, in un repertorio che unisce limpidezza classica e morbidezza romantica.

Appuntamento alle 20.30 presso il Palazzo dei Congressi di Lugano

Il Concerto di Gala è realizzato con il sostegno di UBS

www.luganofestival.ch

Mercoledì 23 aprile 2014, ore 20.30

Lugano, Palazzo dei Congressi

ORCHESTRA SINFONICA DI GÖTEBORG

Direttore

GUSTAVO DUDAMEL

Jean Sibelius (1865-1957)

Il Cigno di Tuonela, leggenda per orchestra op. 22 (1895)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Sinfonia n. 38 in re maggiore K 504 *Praga* (1786)

Jean Sibelius

Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 43 (1902)

Nota al programma

Nel 1935 un referendum promosso tra gli ascoltatori della New York Philharmonic decretò a sorpresa che il compositore più amato di tutti era Jean Sibelius. Un giudizio lusinghiero, che per il compositore finlandese arrivava al culmine di un ventennio di ininterrotti successi su scala planetaria, ma che al tempo stesso rappresentò un punto di non ritorno. Perché l'eccessivo apprezzamento da parte del pubblico fece maturare presso la critica e presso certi addetti ai lavori degli insani sospetti sulla qualità della sua musica. Si dice che perfino Walt Disney, dopo aver pensato di usarla nel film *Fantasia*, alla fine l'avesse rifiutata proprio per questo motivo.

Fu soprattutto l'Europa ad accusare Sibelius di scrivere musica kitsch. E in qualche modo l'asprezza della critica risultò per il compositore paradossale quanto dolorosa, perché erano stati proprio i centri della cultura germanica – Berlino e Vienna – ad aver plasmato la sua personalità musicale, e perché i modelli che lo avevano portato a scrivere le opere sotto accusa erano i campioni dell'arte musicale del tardo Romanticismo europeo.

Richard Wagner, per esempio, gli offrì ispirazione nella scelta di adottare il poema epico finlandese *Kalevala* per un'imponente opera mitologico-nazionalistica. Il progetto non si concretizzò, ma le imprese del giovane eroe che scende nella terra dei morti, il Tuonela, servirono comunque a Sibelius per un ciclo solo orchestrale, questa volta ispirato ai poemi sinfonici di Franz Liszt: le *Quattro Leggende dal Kalevala*. La terza delle quali – dedicata al cigno di Tuonela – da subito si inserì stabilmente nel repertorio delle maggiori orchestre sinfoniche.

Anche la Seconda Sinfonia – pagina dal luminoso tocco classico – ebbe un successo immediato. E immediate furono anche le conseguenze non volute dall'autore: l'eroico ottimismo del primo e dell'ultimo movimento vennero subito cavalcati dai movimenti nazionalisti (all'epoca la Finlandia era un granducato sottoposto all'impero russo), al punto da veder soprannominata l'intera opera come "Sinfonia della liberazione".

Uno scarso successo toccò invece alla prima rappresentazione delle mozartiane *Nozze di Figaro*: il pubblico del Burgtheater di Vienna non aveva apprezzato la complessità dell'opera. Molto meglio andò con il secondo allestimento, al Teatro Nazionale di Praga. Al punto che Mozart si dovette recare di persona in quella città per constatare il successo. E portando con sé la partitura di una nuova – spumeggiante, incalzante, sorprendente – sinfonia, decise che proprio a Praga sarebbe stato giusto darle la prima esecuzione.

ORCHESTRA SINFONICA DI GÖTEBORG

Fondata a Göteborg, in Svezia, nel 1905, nel 1997 le è stato accreditato il titolo di Orchestra nazionale svedese. Pur vantando un repertorio decisamente ampio, l'orchestra nutre una particolare affinità nei confronti delle opere degli autori nordici del tardo Romanticismo – su tutti Jean Sibelius ed Edward Grieg – oggetto di svariate registrazioni. Anche la produzione integrale di Sergej Prokof'ev è stata la vera e propria specialità di Neeme Järvi, che dell'orchestra ha rivestito il ruolo di direttore principale dal 1982 al 2004. In questi ventidue anni – il più lungo incarico direttoriale mai assegnato dalla GSO – l'orchestra è andata incontro ad una vera e propria rinascita internazionale, anche grazie al contratto con l'etichetta Deutsche Gramophon. Dal 2007 al 2012 direttore principale è stato Gustavo Dudamel mentre attualmente il ruolo di principale direttore ospite è stato assegnato a Kent Nagano, personalità prestigiosa che si aggiunge al ricco elenco di maestri che nel corso di oltre un secolo hanno diretto la GSO: Wilhelm Furtwängler, Pierre Monteux, Herbert von Karajan, Myung-Whun Chung, Charles Dutoit, Vladimir Jurowski, Esa-Pekka Salonen, Sakari Oramo e Simon Rattle.

Gustavo Dudamel

Nato a Barquisimeto, in Venezuela, in una famiglia di musicisti, a dieci anni impara a suonare il violino grazie alla scuola El Sistema. Allievo di Rodolfo Saglimbeni e José Antonio Abreu per quanto riguarda la direzione, riesce a vincere all'età di ventitré anni il concorso "Gustav Mahler", dove viene notato da Simon Rattle e Claudio Abbado. Successivamente è invitato a dirigere l'orchestra nazionale del Venezuela, la Sinfónica Simón Bolívar. Debutta con famose orchestre internazionali come la Israel Philharmonic, la Los Angeles Philharmonic, la City of Birmingham Symphony, la Staatskapelle Dresden, la Stuttgart Radio Symphony Orchestra (con cui tiene il concerto per l'ottantesimo compleanno di Papa Benedetto XVI), i Wiener Philharmoniker, i Berliner Philharmoniker, la San Francisco Symphony. Dal 2007 al 2012 guida stabilmente la Gothenburg Symphony Orchestra e attualmente è direttore musicale presso la Los Angeles Philharmonic e direttore artistico della Sinfónica Simón Bolívar.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Lugano Festival, in collaborazione con la Città di Lugano e con Lugano Turismo.

Con il sostegno di Repubblica e Cantone del Ticino/Fondo Swisslos, Città di Lugano, RSI Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana, FOSI Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana, Artephila Stiftung, Fondazione Ing. Pasquale Lucchini.

Lugano Festival gode inoltre del sostegno di:
UBS e BSI

Media partner: Corriere del Ticino

Modalità d'ingresso

Biglietti

I categoria Fr 100 / 90

II categoria Fr 80 / 70

III categoria Fr 60 / 50

IV categoria Fra 40 / 30

Riduzioni per studenti, apprendisti, Corriere del Ticino CdT Club Card e beneficiari AVS e AI.

Prevendita dal 7 aprile presso tutti i punti Ticket Corner (uffici postali, Manor, stazioni FFS) e online su www.ticketcorner.com

I biglietti sono inoltre in vendita la sera dei concerti dalle ore 19 al Palazzo dei Congressi - tel.+41 (0) 91 923 31 20.

Info:

Tel. +4158 866 48 30 lunedì, martedì, giovedì 14-17.30

info@luganofestival.ch

www.luganofestival.ch

Ufficio stampa

Ellecisuisse. Tel. +41 78 7146702 e-mail: chiara.lupano@ellecisuisse.ch